

## Estese agli enti locali le regole dell'Università: tetto di spesa al 50% rispetto al 2009

# Più contratti a termine nei Comuni

### PATTO DI STABILITÀ

In vista la distribuzione degli sconti da Robin Tax: circa un miliardo alle Regioni, 500 milioni ai sindaci e 200 alle Province

**Gianni Trovati**

MILANO

■ Un po' di fiato sulla gestione del personale a tempo determinato, e sconti per 500 milioni ai Comuni e circa 200 alle Province grazie alla Robin Tax; il miliardo che rimane nei frutti attesi della nuova imposta sulle imprese energetiche dovrebbe essere destinato alle Regioni

È il pacchetto enti locali che sta prendendo forma nella legge di stabilità approvata venerdì dal Governo. La norma più sicura, presente già nelle versioni del provvedimento circolate nelle ultime ore, è quella che aumenta le possibilità per Comuni e Province di fare contratti a tempo determinato. Agli enti locali e alle Camere di Commercio vengono estese le regole sul turn over dei contratti a tempo determinato riservate a università, enti di ricerca e Regioni, a maglie un po' più ampie rispetto a quelle per il resto della Pubblica amministrazione. Conseguenza pratica: secondo le bozze della legge di stabilità gli enti locali nel 2012 potranno spendere per i contratti a tempo determinato il 50% delle uscite registrate nel 2009, evitando la regola generale che impone di non superare il 20% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente. L'alleggerimento nasce nel tentativo di evitare la paralisi di asili nido e servizi educativi e sociali dei Comuni, che poggiano sul lavoro di personale a tempo determinato: a Milano, per fare solo un esempio, sono a termine 467 addetti ai servizi educativi (il 16% del totale) e un assistente sociale su dieci. Il problema è nato dall'interpretazione estensiva del turn over offerta a inizio settembre dalle Sezioni riunite della Corte dei conti (delibera 46/2011), che hanno incluso «tutte le tipologie contrattuali», e non solo le assunzioni a tempo

indeterminato, nel tetto del 20% imposto agli enti locali soggetti al Patto di stabilità. La novità, che chiede di non spendere più della metà rispetto al 2009, allarga gli spazi di manovra, anche se non risolve del tutto i problemi dei servizi in cui è più alto l'apporto di contratti a termine.

Nel frattempo prende forma anche il Patto di stabilità per il 2012: nelle bozze di decreto circolate finora mancano le norme per i bilanci, ma a quanto si apprende il Governo sta lavorando a una regola che stabilisce già in 500 milioni lo sconto determinato dalla Robin Tax sul contributo aggiuntivo da 1,7 miliardi chiesto ai Comuni dalla manovra-bis di agosto. La base di calcolo, oggi rappresentata dalla spesa corrente media registrata nel 2006/2008, dovrebbe restare invariata, mentre i ritocchi chiamati a rendere il Patto di stabilità interno più simile a quello europeo, e a liberare un po' di risorse per i pagamenti alle imprese, dovrebbe essere messa in calendario per il 2013. Per individuare l'obiettivo necessario a rispettare i vincoli di finanza pubblica, quindi, i sindaci dovranno applicare il parametro del 15,6%: in pratica, un Comune che spende in media 10 milioni di euro all'anno in parte corrente, dovrà chiudere il 2012 con un saldo di competenza mista (competenza di parte corrente e cassa di conto capitale) positivo per 1,56 milioni (nel caso delle Province il parametro dovrebbe invece essere del 16,6%). Sconti ulteriori arriveranno agli enti che saranno inseriti nella prima classe di «virtuosità» secondo gli indicatori previsti dalla manovra estiva. Saranno probabilmente quattro le voci principali nelle pagelle 2012 dei sindaci: aver rispettato il patto negli ultimi anni, vantare un alto grado di autonomia finanziaria e di capacità di riscossione delle entrate e avere un bilancio in equilibrio della parte corrente (il tutto sulla base dei dati contenuti nei consuntivi 2009). Potrebbe debuttare nel 2012 anche l'indicatore sull'intensità della lotta all'evasione, che però avrà poco peso e si limiterà a dare una spintarella ai Comuni emiliani.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

